PROTESTA

Santa Lucia, quartiere schierato contro l'antenna

Nelle vicinanze dell'impianto sorgono l'ospedale, un asilo nido, zone verdi, la casa di riposo e numerose abitazioni

di CARLO PERRI

Il quartiere di Santa Lucia non ci sta. Quell'antenna telefonica verde che spunta sopra le case, attiva da luglio, è oggetto di critiche e preoccupazioni da parte dei cittadini, che si sono uniti in un comitato che ha raccolto 700 firme. Nelle vicinanze dell'antenna sorgono l'ospedale, un asilo nido, zone verdi, la casa di riposo e numerose abitazioni. «Eppure l'articolo 14 del regolamento comunale sulle onde elettromagnetiche recita proprio il contrario: è esclusa l'installazione in prossimità di ospedali, scuole asili

nido, zone verdi», ricordano alcuni residenti. Tutti elementi propensi a far credere agli abitanti del rione che quel ripetitore telefonico, richiesto dalla Tim, non debba stare lì. «Ci siamo visti spuntare questo fungo verdognolo nel quartiere - dice Andrea Bravi del comitato -. In alcuni incontri il vice sindaco ci ha sempre assicurato sulla legalità dell'installazione. Non siamo contro la tecnologia, ma ci sentiamo prevaricati, non sappiamo se dalla Tim o dal Comune. Ci unisce un forte senso di frustrazione».

Oltre le possibili ripercussioni per la salute, il comitato e alcuni consiglieri comunali dell'opposizione contestano le modalità con cui Comune e Provincia hanno autorizzato l'installazione. Tant'è che è pronta una richiesta di annullamento dell'autorizzazione in sede di autotutela, firmata dai consiglieri Andrea Blarasin, Silvano Iommi, Deborah Pantana, Maurizio Fattori, Pierfrancesco Tasso e Giovanni Meriggi, da inviare alle amministrazioni comunale e provinciale. «Ci sono state molte violazioni alla procedura - spiega Blarasin -.

La zona va considerata ancora verde pubblico, il Comune invece ha emesso certificazioni urbanistiche, a distanza di tempo, contraddittorie. Poi, una norma regionale la classifica come bosco, c'è un vincolo monumentale per la vicina area cimiteriale, non è stato richiesto il parere della Asl». Tutti elementi che, per i consiglieri comunali, dovrebbero portare all'illegittimità dell'autorizzazione per l'antenna.